



Consiglio regionale della Campania

Attività ispettiva Reg. Gen. n.160/4/XI
Legislatura

Prot. n. 46 del 27/05/2022

MOZIONE

**ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio regionale avente ad oggetto:
<<Interventi urgenti in favore del comparto turistico campano>>.**

PREMESSO CHE

la Campania è al primo posto tra le regioni del Mezzogiorno per presenze di turisti stranieri (7° posto nella graduatoria nazionale) con oltre 4,3 milioni di arrivi e circa 18 milioni di presenze (peso su Mezzogiorno rispettivamente del 25% e del 24%), per spesa turistica straniera (1,2 mld € nel 2010, il 38% del Mezzogiorno ed il 4,2 dell'Italia) e per permanenza media degli italiani presso le strutture ricettive (4,07 giorni, Mezzogiorno 3,59 giorni, Italia 3,89 giorni);

ogni presenza turistica aggiuntiva (sia esso un nuovo arrivo o un prolungamento di presenza) genera 74 euro di Pil aggiuntivo, valore più elevato rispetto al dato del Mezzogiorno (41 euro) e dell'Italia (63 euro), fonte: <<Rapporto sul settore turistico della Campania>> realizzato da SRM, Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, in collaborazione con il Banco di Napoli (Giugno 2021);

in definitiva il Pil turistico regionale di 3,5 miliardi di euro è pari al 3,7% del Pil totale regionale (98,1 miliardi di euro).

EVIDENZIATO CHE

in tutta Italia, nel settore turistico in alberghi, ristoranti e stabilimenti balneari, mancano più di 250mila lavoratori stagionali;

tra le figure più ricercate, cuochi, personale di sala, cameriere ai piani, bagnini, baristi e pizzaioli, cuochi e commesse, portieri d'albergo e lavapiatti;

alla vigilia di una stagione estiva che parte con ottimi auspici in termini di presenze il campanello d'allarme - dalle isole del golfo di Napoli alla Costiera amalfitana, fino al Cilento - riguarda gli organici di alberghi e ristoranti, ancora in larga parte incompleti;

per Confesercenti Campania, mentre a Napoli città mancano all'appello almeno 5 mila stagionali, su scala regionale il numero supera le 20 mila unità;

secondo Federalberghi Campania si tratta di ben ventimila posti di lavoro legati al turismo o al suo indotto che purtroppo non incontrano le ambizioni lavorative dei giovani di età compresa tra i 20 e i 35 anni configurandosi come un serio problema di ricambio generazionale.



Consiglio regionale della Campania

RITENUTO CHE

con l'estate ormai alle porte, sarebbe opportuno **varare una serie di sostegni per le imprese che assumeranno personale;**

DATO ATTO CHE

in data 6 maggio è stato firmato il "Patto del lavoro nel settore del Turismo" (Allegato A) tra la Regione Liguria (finora unica in Italia) i sindacati e le categorie datoriali del settore, **per l'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese del comparto turistico per il 2022.**

VERIFICATO CHE

si tratta di una misura finanziata attraverso il Fondo Sociale Europeo, arrivata oramai alla quinta edizione, che mira, attraverso l'erogazione di *bonus assunzionali*, a **incentivare le aziende turistiche affinché garantiscano l'apertura dell'attività per periodi più lunghi, con un aumento sia in termini numerici che di durata dell'occupazione degli addetti.**

nel 2021, in piena emergenza sanitaria, il suddetto *Patto* ha avuto richieste pari ad oltre 20 milioni di euro **portando alla sottoscrizione di ben 7.132 contratti di cui oltre 200 a tempo indeterminato, in particolare legati alle attività artigianali collegate al turismo.**

RILEVATO CHE

la Campania si caratterizza per una domanda di prodotto prevalentemente balneare e culturale che concentra complessivamente il 55,3% degli arrivi complessivi della regione.

in particolare, gli arrivi presso le località marine sono quasi 1,5 milioni (pari al 24,5% del Mezzogiorno ed al 6,8% dell'Italia) mentre quelli presso le città d'interesse storico e artistico quasi 1 milione (pari al 38,3% del Mezzogiorno ed al 2,8% dell'Italia);

CONSIDERATO CHE

dopo i due anni difficilissimi che abbiamo attraversato, una replica in Campania di tale strumento appare indispensabile **per sostenere quelle attività che con grandi sacrifici hanno resistito, facendo fronte a tutte le difficoltà e le ricadute della pandemia;**

nonostante le incertezze legate alla crisi energetica e al conflitto in corso, **abbiamo di fronte un periodo di grande ripresa e rinascita, testimoniato anche dagli ottimi risultati del nostro comparto turistico in questo avvio di stagione con le festività di primavera che hanno segnato anche il ritorno degli stranieri;**

il 2022 s'annuncia come l'anno dell'auspicata ripartenza ed è, per tale ragione, **urgente che i contratti di lavoro possano essere più lunghi e che le aziende dei settori legati al turismo, della ristorazione e dell'accogliimento, possano restare in attività per un periodo maggiore.**



Consiglio regionale della Campania

la Campania presenta un sistema imprenditoriale turistico costituito prevalentemente da piccole imprese (circa il 50%) che detengono una quota del mercato regionale del 9% in un comparto per sua natura stagionale;

per tale ragione queste attività necessitano di significativo supporto per le spese del personale, **con evidenti ricadute positive sul salario dei lavoratori oltre che sul Pil regionale.**

in Campania, diversamente da quanto avviene nel resto d'Italia, **i fenomeni di concentrazione di fatturato sono meno spinti** che altrove, rendendo ancor più necessario un intervento a supporto del comparto turistico.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

parimenti alla Regione Liguria, come si evince dal Patto in narrativa, anche in Campania sia possibile partire da un bonus di 2.500 euro per contratti minimi di 6 mesi inserendo un secondo *step* con *bonus* di 4mila euro, che sarebbe particolarmente premiante per contratti di almeno 8 mesi e, per concludere, un bonus di 6mila euro per i contratti a tempo indeterminato in favore delle seguenti categorie beneficiarie, identificate con i codici Ateco:

1. le imprese del comparto alberghiero ed extra-alberghiero legate all'accoglienza (anche *catering*, agenzie di viaggio e tour operator, organizzazione di convegni, fiere, feste e cerimonie) incluse quelle del settore balneare, in presenza di contratti di lavoro a tempo indeterminato oppure a tempo determinato di almeno sei mesi (con tre scaglioni di valore del bonus: 2.500 euro per ciascun contratto della durata tra 6 e 8 mesi, a 4mila per ciascun contratto da oltre 8 mesi e 6mila euro per ogni assunzione a tempo indeterminato);
2. le attività della ristorazione, bar, pasticcerie e gelaterie che stipulino contratti di lavoro a tempo indeterminato oppure a tempo determinato di almeno nove mesi (due scaglioni di valore del bonus: da 2mila euro per ciascun contratto della durata di almeno 9 mesi, da 6mila euro per ciascuna assunzione a tempo indeterminato).

RITENUTO CHE

per contrastare le dinamiche "recessive" in atto ma, soprattutto, per favorire i processi di sviluppo di un'offerta turistica qualificata, sostenibile e "all season", capace quindi di generare crescita, competitività per le imprese, reddito e occupazione durevole.

TANTO PREMESSO

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale:

alla redazione, previo coinvolgimento collegiale e costruttivo delle Parti Sociali, nel comune obiettivo della condivisione ed attuazione – efficace e tempestiva – **di un Patto per la difesa e lo sviluppo del lavoro e delle imprese del Turismo** che, alla stregua di quanto già deliberato dalla Regione Liguria:



Consiglio regionale della Campania

1. determini maggior certezza occupazionale per tutto l'anno a fronte di una maggior fidelizzazione e crescita professionale del personale del settore turistico, anche attraverso la pubblicazione di un "Invito a presentare operazioni relative alla realizzazione di attività formative;
2. supporti le imprese turistico - ricettive nei momenti di contrazione dell'attività d'impresa e "nell'altra stagione" attraverso la concessione di *bonus assunzionali* a valere su risorse FSE ovvero sui fondi del PNRR per le imprese che stipulino un contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure a tempo determinato di durata pari o superiore a 8 mesi;
3. promuova la strutturazione di un sistema formativo innovativo ed integrato con quello economico e produttivo;
4. favorisca i processi di orientamento e d'incontro domanda/offerta nel mercato del lavoro turistico.
5. coinvolga per quanto di loro competenza, gli Enti Bilaterali composti dalle Parti Sociali firmatarie i CCNL di settore.
6. istituisca, per l'attuazione del Patto, un "Tavolo permanente per il lavoro nel Turismo in Campania formato da un rappresentante per ognuna delle Parti Sociali firmatarie e presieduto dall'Assessore Regionale al Turismo.

Giuseppe Zito (CGIA)

Luigi Nappi (LEGA)

Stefano (CGIA)

Antonio (LEGA)

Michela Nicolodi Viscusi (FDI)

Luca (FDI)

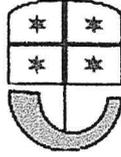
Antonio (FDI)

Antonio (FI)

Roberto (FISTO)

Luigi (F)

Carlo (F.I.)



REGIONE LIGURIA
Assessorato Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione

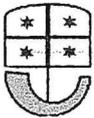
Patto del lavoro nel settore del Turismo

Regione Liguria intende sostenere le politiche di sviluppo del settore turistico, considerato strategico per l'economia regionale, attraverso un incremento progressivo della stagione turistica con conseguente superamento del carattere stagionale dei rapporti di lavoro attivati. L'obiettivo è duplice: da un lato, incentivare le aziende del settore a garantire l'esercizio per periodi più lunghi, dall'altro, conseguentemente, creare maggiore e più duratura occupazione.

Con l'approvazione del "Patto del lavoro nel settore del Turismo" tra Regione Liguria e Parti Sociali si è voluto sostenere lo sviluppo del settore nel territorio regionale, in particolare attraverso l'estensione della durata della stagione turistica, nonché mediante l'incremento e la migliore qualificazione dei lavoratori coinvolti, privilegiando forme di sostegno alle aziende che favoriscano l'instaurarsi di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o comunque di rapporti di lavoro di carattere stagionale di durata pari o superiore agli otto mesi. Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti iniziative strategiche:

- *Concessione di Bonus Assunzionali nel settore turistico in attuazione dell'Avviso approvato con d.G.R. N. 58 del 02/02/2018 e di ulteriori incentivi per l'attivazione di misure di sostegno al lavoro e al lavoratore tramite il ricorso alla contrattazione di secondo livello*
- *Pubblicazione di "Invito a presentare operazioni relative alla realizzazione di attività formative nell'ambito del turismo" approvato con d.G.R. 224 del 06/04/2018 ed "Approvazione esiti procedura di selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'avviso turismo di cui alla d.g.r. 224/2018" deliberata con d.G.R. 892 de 31/10/2018.*

Considerati gli esiti positivi dell'Avviso per la concessione di Bonus assunzionali con scadenza al 31/05/2019 è intenzione di Regione Liguria promuovere un nuovo Avviso finalizzato a sostenere i lavoratori e le imprese del Settore Turistico e conseguentemente garantire l'esercizio per periodi più lunghi.



Tipologia contrattuale di occupazione	Importo base
Socio Lavoratore o Dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato full time	6.000
Dipendente assunto con Contratto a tempo determinato o somministrazione di durata pari o superiore a 9 mesi	4.000
Dipendente assunto con Contratto a tempo determinato o somministrazione di durata pari o superiore a 8 mesi	3.000

Si specifica che per i beneficiari di cui alla successiva Tabella B è riconosciuto esclusivamente il bonus di 3.000 € per assunzioni Contratto a tempo determinato o somministrazione di durata pari o superiore a 8 mesi

L'importo del Bonus Assunzionale potrà essere ulteriormente incrementato come di seguito descritto:

- 10% se l'impresa risulta iscritta al Registro dei Datori di Lavoro socialmente responsabili di cui all'articolo 15 della legge regionale 13 agosto 2007, n.30, o risulta autorizzata ad avvalersi di marchi di origine e qualità disciplinati e approvati dalla Regione Liguria;
- 10% se il singolo lavoratore assunto sia componente di un nucleo familiare percettore di RdC, secondo quanto previsto dalla Legge di conversione n. 26 del 28 marzo 2019 recante "Disposizione urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- 25% se il singolo lavoratore è una persona disabile, di cui all'art.1 della legge 68/1999 assunta oltre l'obbligo previsto ai sensi della Legge 68/1999;
- 30% nel caso in cui l'impresa abbia stipulato, a far data dal 01/01/2018, accordi aziendali, ovvero territoriali o ancora, qualora nelle imprese non siano presenti le rappresentanze sindacali unitarie o aziendali, con le organizzazioni sindacali aderenti alle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative, finalizzati a concordare una migliore organizzazione e gestione del lavoro.

Gli incrementi sopra definiti sono alternativi e non cumulabili tra loro.

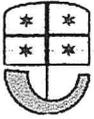
BENEFICIARI

Sono beneficiarie dei Bonus Assunzionali:

A) le imprese private costituite in forma di ditta individuale, micro, piccola, media e grande impresa e le cooperative o loro consorzi identificate dai Codice ATECO riportati nella sottostante Tabella A che assumono, a decorrere dal 01/04/2019 lavoratori in qualità di dipendenti o soci lavoratori presso una unità operativa ubicata in Liguria con contratti a tempo determinato pari o superiori a 8 mesi o contratti a tempo indeterminato.

Tabella A - Codice Ateco Aziende beneficiarie Bonus assunzionali

CODICE ATECO	DESCRIZIONE CODICE ATECO
55.00	Alloggio
55.10.00	Alberghi



attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000 annui, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800.

Inoltre al fine di dare concreta attuazione al Patto del lavoro nel settore turistico è prevista una quota finanziaria di euro 300.000,00 riservata ai beneficiari di cui alla lettera C che assumono gli allievi in uscita dai corsi di formazione di cui alla d.G.R. 224/2018 e approvati dalla d.G.R. 892/2018 ai quali è stato rilasciato l'attestato di qualifica/specializzazione/frequenza.

AZIONI FORMATIVE

Al fine di sviluppare e rafforzare le competenze dei lavoratori del settore, sarà possibile accedere ad azioni formative DELLA PROCEDURA A SPORTELLO LINEA B, delle Linee Guida della Regione Liguria per la Formazione continua e permanente finanziate da Regione Liguria a valere su risorse del Fondo Sociale Europeo, da realizzarsi nel corso della durata del rapporto di lavoro sia in aula che "on the job".

Genova 30 maggio 2019.

Regione Liguria
Assessore Avv. Giovanni Berrino

CGIL

Filcams Cgil

CISL

Fisascat Cisl

UIL

Uiltucs Uil

CONFINDUSTRIA

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI